

della scienza per l'interesse del soggetto, non solo, ma anche, come coefficiente non ultimo di successo, per l'edizione veramente di lusso. M. ALLEGRETTI.

DIX LEÇONS DE PHOTOGRAPHIE,

par E. TRUTAT.

(Gauthier-Villars, edit., Paris, 1899).

È un volumetto di circa 200 pagine, edito con molta cura ed eleganza, nel quale l'A. ha raccolto alcune sue lezioni di fotografia fatte a Tolosa.

In esso l'A., dopo aver accennato all'origine ed allo sviluppo della fotografia, indica i risultati fino ad ora ottenuti e tratta del materiale ad essa necessario, degli obbiettivi e dell'azione chimica della luce. Con molta precisione e competenza, espone i metodi antichi e moderni, mostrando i difetti di quelli ed i vantaggi di questi, trattenendosi specialmente sulla preparazione delle lastre con gelatina al bromuro. Quindi parlando della ricerca del soggetto indica gli obbiettivi da usarsi nei vari casi ed insiste nel dimostrare quanto sia necessaria alla fotografia, l'applicazione delle regole dell'arte.

Descrive finalmente i metodi migliori per lo sviluppo delle negative e la tiratura delle positive, e nell'ultima lezione, dopo aver largamente esposto i vari processi fotomeccanici applicati alla incisione ed alla fotolitografia, termina con un breve accenno alla fotocromia.

L'A., oltre ad esporre a larghi tratti la storia dei progressi della fotografia, ha saputo così bene riunire la trattazione teorica dei vari argomenti ad una esposizione chiara e minuta dei migliori e più moderni metodi pratici, da render questo libro interessantissimo e degno di esser raccomandato.

P. G. MELANI.
